

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"IL FARO COUNSELING - APS"

DENOMINAZIONE

ART. 1

E' costituita ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Il Faro Counseling", di seguito indicata come Associazione per brevità. La denominazione dell'Associazione sarà integrata con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" o l'acronimo "APS", contestualmente all'iscrizione della Associazione nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito indicato come RUNTS per brevità) e finché durerà tale iscrizione. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume la seguente denominazione "Il Faro Counseling – Associazione di Promozione Sociale" in sigla "Il Faro Counseling – APS". L'integrazione della denominazione con la locuzione o l'acronimo come sopra specificati o la perdita degli stessi per effetto di cancellazione dalla relativa sezione del RUNTS, non comportano modifiche statutarie. L'utilizzo negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni rivolte al pubblico dell'acronimo "APS" o della locuzione "Associazione di Promozione Sociale" è subordinato alla iscrizione ed al permanere nella relativa sezione del RUNTS.

SEDE

ART. 2

L'Associazione ha sede legale in Montecatini Terme (PT), Via Filippo Cecchi n. 8A. La sede legale può essere trasferita, spostandola in qualsiasi Comune della provincia di Pistoia con semplice delibera del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione a tutti i soci a mezzo posta, fax o posta elettronica.



Stefania Manacorchì
Stefania Manacorchì



Per lo svolgimento delle proprie attività, con semplice delibera del Consiglio Direttivo potranno altresì essere istituite o soppresse sedi secondarie o sezioni distaccate in tutto il territorio nazionale e anche all'estero. Tutte le riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo potranno svolgersi presso la sede legale, o presso le eventuali sedi o sezioni distaccate situate nel territorio nazionale ovvero in altre località del territorio nazionale, purché ne sia data specifica notizia nell'avviso di convocazione.

DURATA

ART. 3

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

SCOPI E FINALITÀ

ART. 4

L'Associazione è senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel pieno rispetto della dignità di ogni persona, mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, con lo scopo primario di prestare assistenza psicologica e spirituale arrecando sostegno, sviluppo, cura e benessere a persone, coppie, famiglie che presentano disagi, difficoltà e malattie.

L'Associazione si ispira ai valori cristiani e si propone di:

- a) essere un "faro" - un punto di riferimento su scala nazionale e internazionale, per chi opera nel counseling e in tutte le attività di ascolto, sostegno, cura, formazione e accompagnamento della persona;
- b) ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 117/2017, promuovere e tutelare il benessere complessivo della persona, della famiglia e della comunità, offrendo aiuto e strumenti concreti a chi attraversa momenti di disagio o difficoltà — che

Stefania Mancini Mancini
Stefania Mancini Mancini



siano emotivi, fisici, relazionali, psicologici o spirituali — attraverso un approccio olistico che guarda alla persona nella sua interezza, integrando dimensioni sociali, fisiche, emotive, mentali e spirituali, avvalendosi di diverse discipline quali psicologia, pedagogia, teologia, antropologia e pratiche per lo sviluppo della persona come la psicoterapia e il coaching;

c) ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 117/2017, organizzare attività di formazione, ricerca e informazione, per aiutare le persone a crescere, sviluppare consapevolezza, competenze e capacità, esprimere le proprie potenzialità, e imparare a prendere decisioni autonome e responsabili, per prevenire e ridurre i conflitti, favorire l'integrazione e la partecipazione attiva in tutti i contesti - familiare, lavorativo, sociale, ecc... - della vita quotidiana e delle relazioni, contribuendo in tal modo al benessere psicofisico, relazionale e sociale dell'individuo e della collettività;

d) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del D.Lgs. n. 117/2017, realizzare interventi di prevenzione del disagio sociale - primaria, secondaria e terziaria - rivolti a persone e comunità in condizioni di svantaggio o vulnerabilità, accompagnandole lungo le fasi della vita: dall'infanzia all'età adulta, fino alla terza età. L'obiettivo è prevenire l'insorgere di situazioni di disagio, intervenire in modo tempestivo per limitarne gli effetti e offrire sostegno a chi ne è già colpito, contribuendo così a ridurre condizioni di sofferenza, difficoltà e marginalità sociale.

Le attività dell'Associazione si rivolgono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a: persone vittime di maltrattamenti, violenze o abusi di qualsiasi genere; minori con difficoltà scolastiche o inseriti in contesti familiari problematici, anche in seguito ad allontanamenti, separazioni o abbandoni; persone con dipendenze di vario tipo; an-

Stefano Obbene M. Prech
Stefano Obbene



ziani in condizioni di disagio psico-fisico; malati di vario genere, cronici o terminali; persone con disabilità fisiche o psichiche; vittime di mobbing, bullismo o discriminazioni per motivi di genere, etnia, cultura o religione; detenuti; immigrati in situazione di bisogno; persone in situazioni di disagio economico, e tutte le persone che si trovano in condizioni di disagio o sofferenza o che desiderano intraprendere un percorso di crescita personale.

OGGETTO

ART. 5

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali, l'Associazione potrà svolgere nei confronti dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, in via esclusiva o principale una o più tra le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017:

1. organizzare percorsi formativi nell'ambito del counseling e del coaching: scuola, tirocini, corsi di aggiornamento e perfezionamento, momenti di supervisione, convegni, seminari, conferenze e stage aperti agli associati, agli insegnanti di ogni grado e a chiunque sia interessato a crescere in questo ambito (lett. d);
2. offrire servizi di counseling, di coaching e di supporto psicologico e spirituale a singoli, coppie, famiglie, gruppi e organizzazioni in situazioni di difficoltà o disagio, anche tramite colloqui in presenza o a distanza mediante telefono, e-mail, piattaforme online, forum, chat, sito web e altri mezzi tecnologici di comunicazione (lett. a);
3. costituire e sviluppare una rete di counselor e altre figure professionali nell'ambito della relazione d'aiuto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, psicologi, pedagogisti, coach, psicoterapeuti, assistenti sociali, mediatori familiari,

Stefano Monore Marchi
Stefano Marchi



offrendo servizi individuali e di gruppo, promuovendo centri di ascolto e sportelli di

primo contatto, sia in presenza che online (lett. a);

4. realizzare interventi di sostegno, counseling, coaching, prevenzione, riabilitazione e cura rivolti a bambini, adolescenti, adulti, istituzioni sociali, enti pubblici e privati, attraverso percorsi individuali, di coppia, familiari o di gruppo (lett. a);

5. promuovere interventi di counseling psico-educativo, sostegno e prevenzione per rafforzare la relazione genitore-figlio, sviluppare competenze genitoriali, migliorare la comunicazione familiare e responsabilizzare le famiglie, con particolare attenzione a nuclei multiproblematici o in condizioni di disagio (es. famiglie a rischio maltrattamenti, con disabilità, dipendenze, disturbi alimentari, minori a rischio di dispersione scolastica, devianza, famiglie separate o ricostituite, vittime di violenze o abusi domestici, stalking, mobbing e bullismo) ed attività di formazione educativa, professionale e d'istruzione (lett. d);

6. attivare servizi di supporto, ascolto e counseling per il disagio scolastico, rivolti a studenti, genitori e insegnanti, in linea con le finalità di promozione sociale di cui all'art. 5, lett. l) del D.Lgs. n. 117/2017;

7. offrire attività di counseling, di coaching, supporto e informazione a persone detenute e ai loro familiari, nel rispetto delle disposizioni sulle attività di utilità sociale, ed anche a singoli e famiglie di migranti, anche in condizioni di disagio economico, per facilitarne l'inserimento e l'integrazione nella scuola, nel lavoro e nella comunità (lett. r);

8. sviluppare servizi di ascolto, supporto psicologico e informazione per persone anziane, promuovendo la loro valorizzazione e integrazione familiare e sociale, soprattutto in caso di discriminazioni, maltrattamenti o emarginazione (lett. a);

Stefano Menore (Meno)
Stefano Menore



9. sostenere, attraverso attività di counseling, persone con disabilità psichiche, fisiche o sensoriali e le loro famiglie, favorendo l'inclusione scolastica, lavorativa e

sociale e il miglioramento delle relazioni familiari, ai sensi dell'art. 5, lett. a) del D.Lgs. n. 117/2017;

10. offrire sostegno a persone affette da malattie croniche o terminali, invalidanti o limitanti, e alle loro famiglie, presso il domicilio o in strutture sanitarie, ai sensi dell'art. 5, lett. a) del D.Lgs. n. 117/2017;

11. istituire servizi di ascolto, di counseling e di coaching, in particolare per donne vittime di violenza o abusi domestici, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela e assistenza sociale (lett. a);

12. promuovere gruppi di sostegno mutuo aiuto per favorire la condivisione di esperienze e problematiche comuni (dipendenze, alcool, abusi, ecc.) e il reciproco supporto, coerentemente con le finalità di promozione sociale (lett. a);

13. organizzare eventi, seminari, corsi, conferenze e altre iniziative didattiche, sportive e culturali volte a promuovere il benessere psicologico, emotivo, relazionale, fisico e spirituale in ambito familiare, scolastico e sociale (lett. i);

14. realizzare attività didattiche, sportive e culturali per informare, sensibilizzare e prevenire forme di disagio legate a diverse dipendenze (internet, videogiochi, gioco d'azzardo, dipendenze affettive, alcool, fumo, ecc.) e problematiche quali stalking, mobbing, bullismo, violenze e altre forme di sofferenza personale e sociale, ai sensi dell'art. 5, lett. i) del D.Lgs. n. 117/2017;

15. sviluppare e promuovere laboratori, attività di arteterapia e iniziative socio-educative (ad esempio musicoterapia, pittura, disegno, teatro, danza), nonché attività ludico-aggregative per minori e adulti (ad esempio raduni, animazioni, iniziative per

Stefano Moretti
Maggiore



il tempo libero) volte a favorire la socializzazione, la crescita personale e il benessere psicofisico e psicosociale (lett. i);

16. promuovere, organizzare e gestire iniziative culturali, artistiche, creative e ricreative di interesse sociale per diffondere la cultura del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, stimolando la partecipazione attiva della cittadinanza attraverso incontri, convegni, seminari, mostre, workshop, spettacoli, eventi, pubblicazioni cartacee e digitali (lett. i);

17. sostenere lo sviluppo delle competenze professionali, l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori impegnati nei settori dell'ascolto, dell'aiuto, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e in ambiti affini (lett. d);

18. organizzare periodi di accoglienza temporanea per persone in situazioni di disagio, anche presso strutture proprie o di terzi, ai sensi dell'art. 5, lett. q) del D.Lgs. n. 117/2017;

19. promuovere la redazione e l'edizione di giornali, riviste periodiche, libri, articoli ed ogni genere di pubblicazione riguardante le attività di interesse generale rientranti nell'oggetto sociale (lett. i);

20. raccolta e distribuzione di prodotti alimentari o altri beni di prima necessità a favore di persone indigenti o bisognose, anche mediante convenzioni con enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5 lett. u) del D.Lgs. 117/2017;

21. promuovere e realizzare attività di raccolta fondi continuative o occasionali in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, finalizzate a sostenere economicamente le attività di interesse generale dell'Associazione, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e

Stefano Monore-Morchi
Vice Presidente



il pubblico, in conformità alle norme del Codice del Terzo settore e alle linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà:

- a) svolgere le proprie attività sia in presenza sia a distanza, utilizzando ogni strumento tecnologico di comunicazione disponibile (piattaforme digitali, siti web, dispositivi mobili, ecc...), presso sedi proprie, o messe a disposizione dagli associati, o presso il domicilio degli assistiti o in strutture di terzi;
- b) promuovere collaborazioni e instaurare partenariati con soggetti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale;
- c) stipulare convenzioni, accordi, contratti con organi dello Stato, Enti locali, Comuni, Servizi Sociali territoriali, Servizi socio-sanitari, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Parrocchie, Chiese, comunità, istituzioni religiose, istituti penitenziari, Tribunali, Cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro e altri Enti del Terzo settore;
- d) elaborare, realizzare, anche in compartecipazione, progetti finanziati da Enti pubblici nazionali o dall'Unione Europea, in coerenza con le proprie finalità statutarie e nel rispetto dell'articolo 55 e seguenti del D.Lgs. n. 117/2017 e delle normative vigenti;
- e) aderire, promuovere o partecipare ad altre Associazioni di Promozione Sociale, altri enti senza scopo di lucro, altri Enti del Terzo settore ed a Reti associative locali, nazionali o internazionali, che perseguano obiettivi affini o complementari;
- f) intraprendere ogni altra iniziativa ritenuta utile o opportuna per il conseguimento degli scopi sociali;

Stefania Promove Marche
Stefania Promove

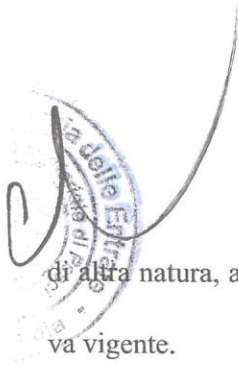
g) compiere t

Stefanip Move March.
— Steve Swartz

ART. 6

L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari sono persone fisiche anche non associate che, condividendo le finalità dell'Associazione, scelgono liberamente di prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, e unicamente per fini di solidarietà. L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari, che svolgono attività in modo non occasionale e ad assicurare tutti i volontari di cui si avvale contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto, l'Associazione si avvale prevalentemente delle prestazioni volontarie dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati. Qualora sia necessario per garantire lo svolgimento efficace delle attività di interesse generale e il raggiungimento delle finalità, l'Associazione potrà assumere personale dipendente o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o



di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi forfettari. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 purché non superino l'importo previsto dalla normativa vigente e il Consiglio Direttivo deliberi previamente sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

ASSOCIATI

ART. 7

Possono aderire all'Associazione "Il Faro Counseling - APS" coloro che, animati da spirito di solidarietà e di aiuto, condividono gli scopi dell'Associazione e accettano di rispettare integralmente lo Statuto e gli eventuali regolamenti interni. In particolare possono aderire le persone fisiche, senza alcuna limitazione con riferimento alle condizioni economiche né discriminazioni di qualsiasi natura, che intendono impegnarsi personalmente e concretamente per il raggiungimento delle finalità statutarie. Sono membri dell'Associazione le persone fisiche fondatori che hanno costituito l'Associazione sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.

Possono essere ammessi come associati altre Associazioni di Promozione Sociale ed altri Enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro che condividono o sostengono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente.

Stefano Manno - Manno
Stefano Manno



MODALITA' DI ADESIONE

ART. 8

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta dell'aspirante associato. La domanda di ammissione dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, numero di telefono e fax, indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di volersi obbligare all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni emanate dagli organi sociali.

In caso di domanda di ammissione presentata da minorenne, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Chi sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito all'ammissione entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda. La deliberazione è comunicata all'interessato nello stesso termine ed è annotata nel libro degli associati.

All'atto dell'ammissione l'associato dovrà versare la quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Nel caso la domanda sia respinta, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato entro sessanta giorni.

Chi ha proposto la domanda di ammissione, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, può richiedere che la propria domanda sia sottoposta alla deliberazione dell'Assemblea degli associati nella prima convocazione utile.

Stefano Monore Mondì
Stefano Mondì

L'adesione da parte dell'associato all' Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fatti salvi i casi di recesso e perdita di qualifica di associato.

È onere dell'associato comunicare eventuali variazioni della propria residenza, del recapito telefonico e dell'indirizzo di posta elettronica.

La domanda di ammissione da parte di soggetti diversi da persone fisiche deve essere presentata dal rispettivo legale rappresentante.

DIRITTI E DOVERI DELL'ASSOCIATO

ART. 9

Gli associati hanno diritto a partecipare alle attività dell'Associazione, promuovendone la conoscenza. Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri nei confronti dell'Associazione, senza alcuna differenza di trattamento. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e dei criteri di ammissione. In particolare ogni associato iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi e di proporre la propria candidatura alle cariche sociali. Ai soli associati maggiorenni spetta l'elettorato passivo. L'associato minorenni esercita il diritto di partecipazione e di voto nell'Assemblea mediante il titolare della responsabilità genitoriale. Ogni associato ha diritto di esaminare il libro degli associati ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee previa richiesta scritta e motivata inviata a mezzo raccomandata A/R o Pec al Consiglio Direttivo che consente l'esame entro 30 giorni dalla richiesta. L'accesso ai predetti libri può avvenire presso la sede sociale e non è ammesso estrarre copia. Gli associati hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, i regolamenti interni, e le deliberazioni degli organi sociali. Essi hanno l'obbligo di partecipare attivamente

Stefano Mmore Mondì
Stefano Mmore Mondì



alle iniziative e ai progetti promossi dall'Associazione anche mediante proposte e suggerimenti utili allo sviluppo dell'Associazione e di collaborare con gli organi sociali e gli altri associati per il buon funzionamento dell'Associazione; essi hanno altresì il dovere di mantenere un comportamento rispettoso e corretto nei confronti degli altri associati e delle istituzioni. Ogni associato ha l'obbligo di corrispondere la quota associativa annuale e gli eventuali contributi straordinari secondo le modalità e nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo, fermo restando la facoltà di effettuare versamenti di importo superiore. Le quote associative annuali devono essere pagate per ogni anno solare entro il 30 marzo del relativo anno. All'associato che sia in ritardo con il versamento della quota annuale non è consentito di votare o di ricoprire cariche nell'Associazione. Gli associati che non avranno comunicato per iscritto il proprio recesso entro il 30 marzo di ogni anno saranno considerati associati per l'anno solare in corso ed obbligati al versamento della corrispondente quota annuale. Le quote associative e gli eventuali contributi straordinari o volontari versati dagli associati non sono trasmissibili nemmeno per causa di morte né rivalutabili ed in nessun caso possono essere restituiti. I versamenti degli associati non danno luogo ad alcun diritto di partecipazione al patrimonio dell'Associazione e la qualità di associato non è collegata alla titolarità di azioni o quote patrimoniali.

PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

ART. 10

La qualifica di associato si perde per morte, recesso ed esclusione.

Il recesso degli associati è consentito in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta mediante raccomandata A/R o Pec al Consiglio Direttivo ed ha effetto dalla data in cui questo ne ha notizia.

Stefano Monore Merchi
Luigi Storace



L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, qualora l'associato non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni degli organi sociali, o si renda moroso per un periodo maggiore di sei mesi nel pagamento delle quote associative o svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione o ponga in essere comportamenti che recano danni materiali o morali all'Associazione o per prolungata inattività e partecipazione alla vita ed attività associative. L'esclusione è comunicata per iscritto con raccomandata A/R o Pec all'associato interessato ed ha effetto immediato. Contro il suddetto provvedimento l'associato interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, inviando una richiesta scritta di riesame a mezzo raccomandata A/R o Pec al Presidente dell'Associazione il quale la sottoporrà all'esame dell'Assemblea nella prima riunione ordinaria utile.

La perdita della qualifica di socio comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica sociale ricoperta ed è annotata nel libro degli associati.

In tutti i casi di perdita di qualifica di associato restano dovute all'Associazione la quota associativa per l'annualità in corso, ove non ancora versata, qualora la perdita della qualità di socio intervenga oltre il 30 marzo dell'anno in corso, ed ogni eventuale credito dalla stessa vantato nei confronti dell'associato.

In caso di perdita, per qualsiasi motivo, della qualifica di associato questi ed i suoi eredi non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né hanno diritto alla restituzione delle quote associative versate.

PATRIMONIO ED ENTRATE

ART. 11

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

Stefanie Monore Morchi
Maurizio Morchi



- da beni mobili ed immobili, denaro e valori mobiliari che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo;

- da fondi di riserva formati con gli avanzi di gestione.

Costituiscono entrate dell'Associazione:

- le quote associative ed eventuali contributi volontari o straordinari versati dagli associati, che possono essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;

- contributi da parte di Enti pubblici e privati;

- eventuali erogazioni liberali, donazioni e lasciti;

- entrate derivanti da contratti con Enti pubblici;

- entrate derivanti da cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti di associati e di terzi;

- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;

- altri introiti realizzati nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale;

- proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale purché secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. n. 117/2017;

- rendite derivanti dall'amministrazione del patrimonio;

- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successive integrazioni e modificazioni.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere obbligatoriamente utilizzato per lo svolgimento

Stefano Menore Mondini
Mondini

dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ORGANI SOCIALI

ART. 12

L'ordinamento interno dell'Associazione si basa su principi di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza di tutti gli associati ed elettività delle cariche sociali.

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati,
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- l'Organo di controllo qualora sia obbligatorio ai sensi di legge.

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

ART. 13

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio e comunque ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, ovvero quando venga fatta motivata richiesta da almeno un terzo dei membri dell'Assemblea, mediante apposita comunicazione pubblicata sul sito web dell'Associazione o inviata a tutti gli associati a mezzo posta, posta elettronica o fax almeno 10 giorni prima della data della riunione. L'Assemblea può tenersi anche in video conferenza mediante mezzi di telecomunicazione che consentano agli aventi diritto il collegamento in contemporanea e l'espressione del voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel

Stefano Mondini
1
Giovanni



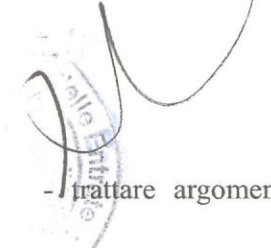
rispetto dei principi di buona fede e parità di trattamento. Sono ammesse le riunioni dell'Assemblea, con interventi dislocati in più luoghi, audio/video collegati, e ciò alle condizioni previste dalla legge, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione che può avvenire nello stesso giorno fissato per la prima ma a distanza di almeno un'ora da essa. Possono intervenire all'Assemblea con diritto di voto, tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative ed iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. A ciascun associato spetta un solo voto. E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro associato. Gli associati diversi da persone fisiche partecipano all'Assemblea nella persona del legale rappresentante o di un suo delegato. Ogni associato non può avere più di tre deleghe. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le votazioni dell'Assemblea avverranno per scrutinio palese.

L'Assemblea può essere convocata in sessione ordinaria o straordinaria.

All'Assemblea in sessione ordinaria spettano i seguenti compiti:

- esaminare ed approvare il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo di esercizio;
- approvare i regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- eleggere e revocare i componenti degli organi sociali;
- eleggere e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sui ricorsi relativi alle esclusioni ed ai dinieghi di ammissione che le vengono sottoposti dal Presidente del Consiglio Direttivo;

Stefano Manore Morchi
More Manore

 - trattare argomenti posti all'ordine del giorno e sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo degli associati.

L'Assemblea in sessione straordinaria delibera sui seguenti argomenti:

- modifiche dello Statuto;
- trasformazione, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione dell'Associazione, nomina dei liquidatori e devoluzione del patrimonio residuo;
- altri argomenti eventualmente ad essa riservati per legge.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o in sua mancanza dal Vicepresidente o, in assenza di questo, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo, il quale nomina fra gli associati un segretario verbalizzante. Le Assemblee sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza del 50% più uno degli aventi diritto di voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti aventi diritto al voto. L'Assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione a maggioranza degli intervenuti aventi diritto al voto. L'Assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione a maggioranza degli aventi diritto di voto. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto di voto.

Gli associati saranno informati circa le delibere assembleari mediante pubblicazione sul sito web o a mezzo posta, fax, posta elettronica.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 14

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione. Esso è nominato per la prima volta nell'Atto costitutivo e poi è eletto dall'Assemblea tra

Stefano Monopoli
Stefano Monopoli
Stefano Monopoli



tutte le persone fisiche associate o indicate dagli enti associati. Dura in carica quattro esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio. Esso è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri rieleggibili, ivi compreso il Presidente.

I membri che per tre sedute consecutive non intervengono alle riunioni del Consiglio senza giustificato motivo sono considerati automaticamente decaduti. In caso di dimissioni di uno o più componenti del Consiglio Direttivo o se durante il mandato venissero a mancare uno o più membri, ai consiglieri cessati subentrano i primi "non eletti" dell'ultima elezione eseguita, nell'ordine di preferenza da essa risultante. Qualora non sia possibile la sostituzione con i primi "non eletti" oppure venga meno la maggioranza dei componenti di nomina assembleare, il Consiglio Direttivo dovrà convocare d'urgenza l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei consiglieri mancanti. I membri subentrati o nominati come sopra descritto scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina o subentro.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno tra i propri membri il Presidente, ed eventualmente un Segretario, un Tesoriere, un Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o almeno due membri ne facciano richiesta e comunque almeno una volta l'anno per deliberare sul bilancio consuntivo e preventivo e sulla determinazione delle quote associative. Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta, da recapitarsi a mezzo posta elettronica, fax o posta almeno 5 giorni prima della data della riunione che potrà tenersi anche in video-conferenza mediante strumenti telematici di comunicazione che consentano il collegamento in contemporanea dei consiglieri. Si considera valida anche la riunione non formalmente convocata

Stefano Monop Mond
Dario D'Amico



qualora siano presenti tutti i consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da un consigliere eletto dai presenti. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale la parte cui afferisce il voto del presidente. Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da verbale, redatto su apposito libro, sottoscritto dal presidente e dal segretario. Eventuali esperti di cui l'Associazione si avvale possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con il solo diritto di parola. Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per conto dell'Associazione in ragione dell'ufficio ricoperto. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni di sorta. Ad esso competono:

- la gestione del patrimonio sociale;
- le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie necessarie per la gestione dell'Associazione;
- le decisioni relative alle attività di interesse generale e a quelle complementari da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;
- la determinazione delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2007 da svolgere in armonia con le finalità istituzionali, documentandone il carattere secondario e strumentale in sede di redazione del bilancio d'esercizio;
- le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;
- la attuazione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea;

Stefano Monopoli
Mardi
Mardi

- l'elaborazione del bilancio consuntivo e preventivo di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- la predisposizione del bilancio sociale e la pubblicazione sul sito web delle informazioni richieste dall'art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 117/2017, qualora ne ricorra l'obbligo;
- la predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti e la elaborazione del piano programmatico per il nuovo esercizio sociale da sottoporre annualmente all'Assemblea;
- la determinazione delle quote associative annuali e degli eventuali contributi straordinari dovuti dagli associati;
- la facoltà di delegare parte dei propri poteri al Presidente del Consiglio Direttivo o a singoli membri del Consiglio stesso;
- la facoltà di nominare, tra gli associati esterni al Consiglio Direttivo, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;
- la redazione dei regolamenti e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;
- le delibere sull'ammissione e l'esclusione degli associati;
- la determinazione dei limiti massimi e delle condizioni necessarie per l'erogazione ai volontari dei rimborsi spese documentate e la individuazione delle tipologie di spese e delle attività per le quali è ammesso il rimborso a fronte di autocertificazione;
- ogni altra deliberazione o funzione che lo Statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Stefano Monore Merli
Stefano Merli

ART. 15

Il Presidente del Consiglio Direttivo è nominato per la prima volta nell'Atto costitutivo e poi dal Consiglio Direttivo al suo interno a maggioranza dei componenti, dura in carica quattro esercizi, scade insieme al Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione verso terzi ed in giudizio ed il potere di firma per gli atti dell'Associazione. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sul funzionamento e l'organizzazione dell'Associazione; nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile da convocarsi entro 7 giorni. Verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Sottopone all'Assemblea i ricorsi degli associati esclusi dal Consiglio Direttivo. Le funzioni del Presidente, in caso di assenza o impedimento, vengono svolte dal Vicepresidente e, in assenza di questo, dal consigliere più anziano.

SEGRETARIO E TESORIERE

ART. 16

Qualora nominato, il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, cura la conservazione dei verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, la tenuta dei libri sociali e dei registri dell'Associazione e la raccolta di tutti gli atti e documenti.

Il Tesoriere, eventualmente nominato, sovrintende alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione redigendone le scritture contabili, provvedendo agli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendo, in concerto con gli altri membri

Stefano Mondini
Stefano Mondini



del Consiglio Direttivo, il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo, gestisce i rapporti con gli Istituti di credito su delega del Presidente ed ha in consegna i beni dell'Associazione. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona e possono essere svolte dal Presidente qualora non vengano attribuite ad altri membri del Consiglio Direttivo.

ORGANO DI CONTROLLO

ART. 17

Qualora ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, l'Assemblea nomina un Organo di controllo monocratico scelto tra le categorie di soggetti di cui al comma secondo dell'art. 2397 c.c., il quale resta in carica per tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio ed è sempre rieleggibile. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso inoltre esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sociale, qualora obbligatorio, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle

Stefano Mancini
Donatella

operazioni sociali o su determinati affari. Ove istituito, l'Organo di controllo tiene, a propria cura, un libro delle sue adunanze e delle deliberazioni. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017, l'Assemblea può incaricare l'Organo di controllo di effettuare la revisione legale dei conti. In tale caso l'Organo di controllo è costituito da un revisore legale iscritto nell'apposito Registro. L'Assemblea attribuisce un compenso all'Organo di controllo per le attività svolte, valido per tutta la durata dell'incarico.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

ART. 18

Nei casi in cui sia obbligatorio ai sensi dell'art. 31 D:Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, l'Assemblea nomina un Revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico. L'Assemblea può attribuire l'incarico di revisione legale anche all'Organo di controllo, il quale in tal caso deve essere costituito da soggetto iscritto nell'apposito Registro dei revisori legali. Il Revisore legale dura in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio.

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ART. 19

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno, salvo che per l'esercizio in cui avviene la costituzione, il quale ha termine il 31 dicembre dell'anno successivo. Ogni anno entro il mese di aprile il Consiglio Direttivo dovrà sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo dell'esercizio concluso ed il bilancio preventivo dell'esercizio in corso. Il bilancio consuntivo dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n.

Stefano Monari
Monari
Stefano Monari
Stefano Monari



117/2017 e in conformità ai modelli definiti con decreto ministeriale e ai principi contabili applicabili agli Enti del Terzo settore. I bilanci consuntivi e preventivi devono essere messi a disposizione degli associati mediante deposito presso la sede legale dell'Associazione o pubblicazione sul sito web nei 15 giorni che precedono l'Assemblea, affinché possano prenderne visione.

In un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella relazione di missione dovrà essere documentato il carattere secondario e strumentale della attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 eventualmente svolte.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio d'esercizio, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige in conformità alle linee guida ministeriali, un apposito e separato rendiconto delle entrate e delle spese relative a ciascuna di dette manifestazioni, da inserire all'interno del bilancio consuntivo di esercizio.

Qualora ricorra l'obbligo ai sensi dell'art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017 il Consiglio Direttivo dovrà redigere il bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e da pubblicare sul sito internet dell'Associazione.

Il bilancio consuntivo di esercizio, comprensivo dei rendiconti delle raccolte pubbliche di fondi occasionali, ed il bilancio sociale se redatto, sono depositati ogni anno presso il RUNTS entro i termini di legge a cura del Consiglio Direttivo.

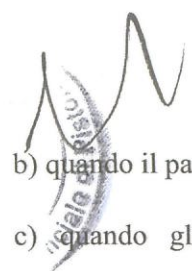
SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

ART. 20

L'Associazione si estingue:

a) su delibera dell'Assemblea;

Stefano Manop Merdi
Stefano Manop Merdi

- 
- b) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- c) quando gli scopi sono stati conseguiti o ne è divenuto impossibile il conseguimento;
- d) qualora venga meno la pluralità degli associati.

L'Assemblea straordinaria, appositamente convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo nei casi a), b) e c), delibera sullo scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, e provvede alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi fra gli associati. In caso di impossibilità di funzionamento dell'Assemblea e nel caso di cui al punto d) che precede, allo scioglimento provvede il Consiglio Direttivo o, in caso di inattività dello stesso, il Presidente del Consiglio Direttivo in quanto rappresentate legale dell'Associazione.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi motivo, il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto ad altri Enti del Terzo settore con finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio del RUNTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, secondo le disposizioni dell'Assemblea o, in mancanza, del Consiglio Direttivo o del Presidente del Consiglio Direttivo.

CONTROVERSIE

ART. 21

La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli organi dell'Associazione, tra i componenti dell'organo e l'organo di appartenenza, tra l'Associazione e gli associati, tra i singoli associati tra loro su questioni inerenti il rapporto associativo, eccetto quelle che per legge non sono compromissibili con arbitri, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, con esclusione di ogni altra giurisdizione, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti e il terzo di comune accordo dai primi due. In caso di mancato accordo, alla nomina del terzo arbitro

Stefano Monopardi
Stefano Monopardi

provvederà il Presidente del Tribunale ove ha sede l'Associazione, su iniziativa della parte più diligente.

NORME FINALI

ART. 22

Per tutto ciò che non è previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni), alle altre norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore ed in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

Il presente Statuto entra in vigore il 1° gennaio 2026. A partire da tale data sostituisce integralmente e a tutti gli effetti ogni altro precedente testo di Statuto, nonché qualsiasi norma regolamentare dell'Associazione che con esso si ponga in contrasto.

Tutti gli organi sociali in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto resteranno in carica sino alla naturale scadenza del mandato come prevista dallo Statuto abrogato, salvo che la loro composizione si ponga in contrasto con le disposizioni di legge applicabili.

Stefano Monop Marchi
per il Tribunale



Registrato a Pescia il 13/02/2026
al N° 29 Serie 3
Pagato € 200,00+ AEGISIR
Esate de Belli

Morelli
Stefano Monop
per il Tribunale